

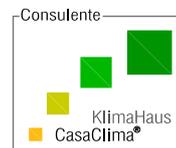


Ing. Domenico SIMONE

CONSULENTE ENERGETICO CASA CLIMA

DIAGNOSI E RISANAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI

PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA



Studio Tecnico: piazza del Mercato n.12
66010 FARA FILIORUM PETRI (CH)

mobile: 349.7615841
domenico.simone@yahoo.it

Recapito: via F.Salomone, 83
66100 CHIETI (CH)

Comune di FOSSACESIA

Provincia di CHIETI

COSTRUZIONE DELLA NUOVA CABINA PRIMARIA "FOSSACESIA" A 150/20 kV

Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)
AI SENSI DEL D.P.R. 8 AGOSTO 1997 N.357 NEL TESTO IN VIGORE

e-distribuzione SpA

Infrastrutture e Reti Italia - Sviluppo Rete
Macro Area Territoriale Centro
DTR - Lazio Abruzzo e Molise
00139 Roma - Via della Bufalotta, 255
Tel. +39 0683051- Fax +39 0683054177

Il Committente

Il Progettista

(Ing. Domenico SIMONE)

EDIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	SORV.CIV.	SORV.IMP.	DATA
0 2	Ing. Domenico SIMONE	_____	_____	_____	10/03/2018
DISEGNO N.	D M 0 0 1 3 8 0 5 2 7 0 6				
SOSTITUISCE IL N.					



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO
PSR 2007 - 2013 MISURA 323 AZIONE A
"TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"



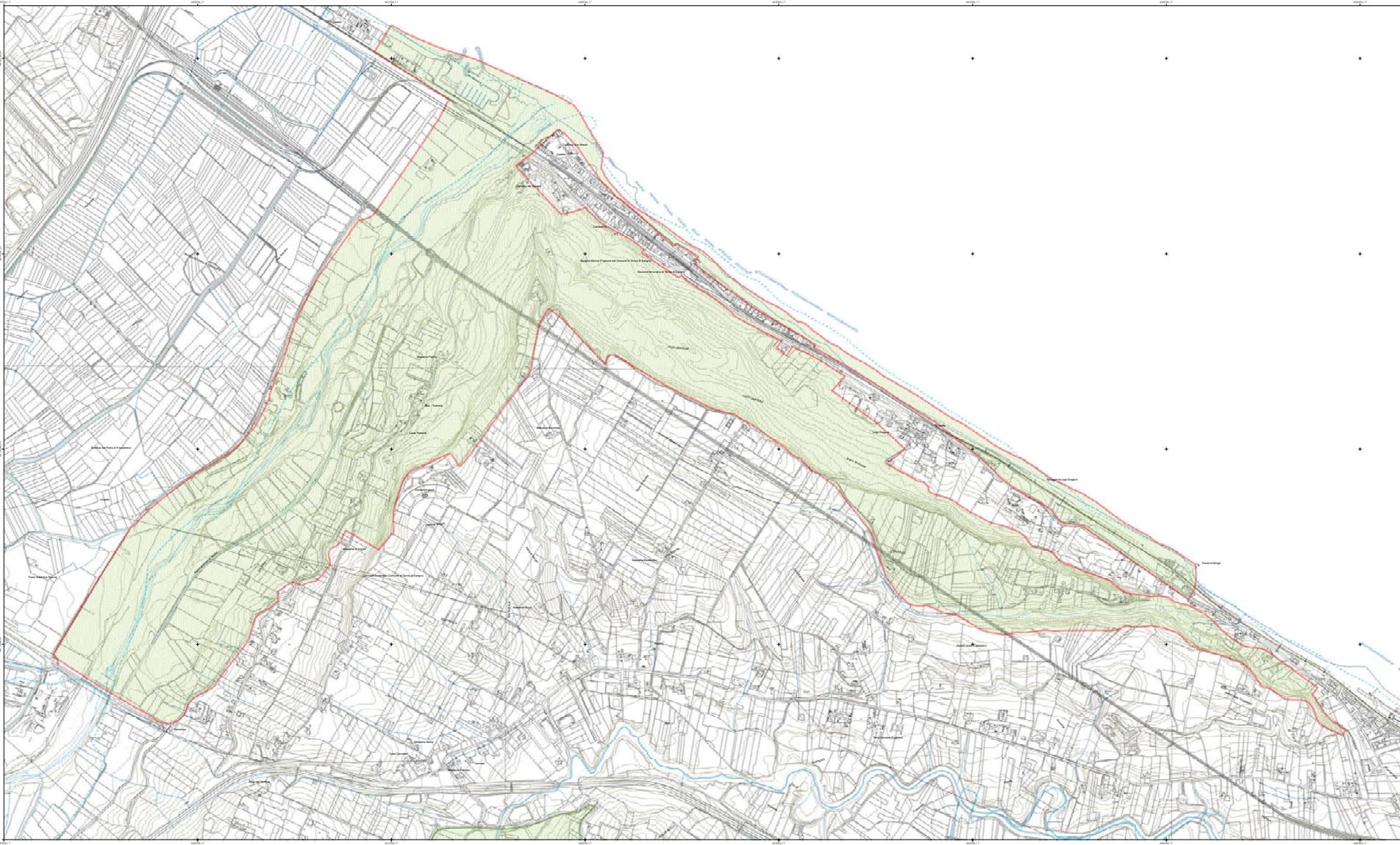
PIANO DI GESTIONE DEL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA
SIC IT7140107 "LECCETA LITORANEA DI TORINO DI SANGRO E
FOCCE DEL FIUME SANGRO"

TAV. 02 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
CONFINE SITO IMPORTANZA COMUNITARIA



LEGENDA
SITO DI INTERESSE COMUNITARIO
SIC IT7140107 Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro
SIC IT7140111 Barche Riparati sul fiume Orsogna
CONFINI AMMINISTRATIVI
Comuni amministrativi

0 100 200 300 Metri
Scala 1:5.000





VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA)

AI SENSI DEL D.P.R. 08.09.1997 N° 357 E SS.MM.II.

(relativa alla nuova Cabina Primaria AT 150 kV/MT 20 kV denominata "Fossacesia")

01 - PREMESSA

Il presente lavoro viene svolto in ottemperanza agli elaborati del **PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT7140107 "Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro"** con particolare riguardo alla "Tavola 01B – Elenco Azioni, Schede Azioni, Regolamento" e alla "Tavola 02 – Inquadramento Territoriale".

Si è tenuto conto anche delle Normative vigenti in materia :

Normativa Comunitaria:

- [Direttiva del Consiglio n. 2001/42/CE del 27.06.2001](#) - Direttiva del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- [Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21.05.1992](#) - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- [Direttiva del Consiglio n. 79/409/CEE del 02.04.1979](#) - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Normativa Nazionale:

- [D.P.R. n. 357/1997](#) - Testo coordinato al D.P.R. 120/2003 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- [art. 6 del D.P.R. 12.03.2003 n° 120](#) - "Regolamento recante norme in attuazione delle direttive 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche";

Normativa Regionale:

- [Legge Regionale n. 59 del 22.12.2010](#) - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010);



- [Legge Regionale n. 46 del 28.08.2012](#) - Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)". Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della
- [art. 13 della D.G.R. n°119/2002](#) - "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" e sue successive modifiche.

Si precisa comunque preliminarmente che l'area sottoposta a intervento si trova al di fuori dell'area SIC di cui si tratta, a una distanza maggiore di 1250 metri dal suo confine nord-ovest.

Si veda a tal proposito la mappa tratta da Google Map della pagina seguente.

Si precisa inoltre che la linea AT a 150 kV, da cui sarà "derivato" l'impianto di progetto, è già esistente da vari anni e attraversa il territorio compreso all'interno del SIC per una tratto avente una lunghezza maggiore di 1100 m.

01 - DEFINIZIONE

Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 (VINCA) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6 comma 3 della direttiva "Habitat", con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

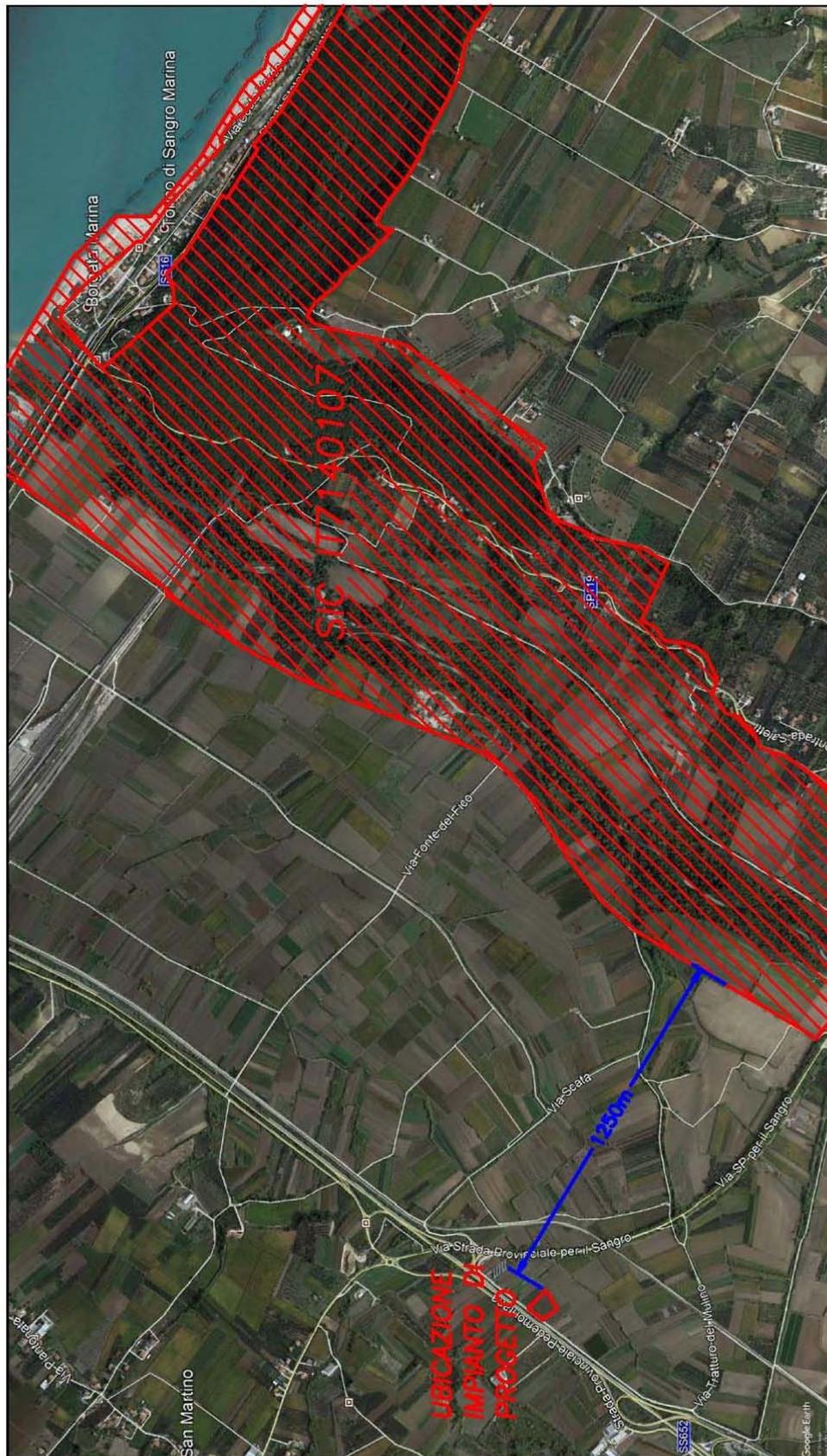
È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a



Ing. Domenico SIMONE

PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA

CONSULENTE ENERGETICO CASA CLIMA - DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI



Studio: piazza del Mercato n.12, 66010 FARA FILIORUM PETRI (CH) - tel. 349/7615841
Recapito: via F.Salomone n.83, 66100 CHIETI - domenico.simone@yahoo.it



quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

In particolare, il comma 4 dell'art.5 citato, definisce i contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti:

“Le caratteristiche dei piani e progetti debbono essere descritte con riferimento, in particolare:

- alle tipologie delle azioni e/o opere;
- alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate..”

Le Linee guida per la relazione della Valutazione d'incidenza della Regione Abruzzo all'ALLEGATO C del documento “Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali” chiariscono che “la procedura di valutazione d'incidenza è attivata non dalla certezza ma dalla probabilità d'incidenza significativa ”

03 – DESCRIZIONE DELL'OPERA

03A – Descrizione generale

La nuova cabina di progetto verrà ubicata su un lotto di terreno già attraversato dalla linea AT a 150 kV esistente. In tal modo la nuova Cabina Primaria “Fossacesia” di progetto sarà alimentata direttamente dalla linea AT medesima senza effettuare modifiche e/o deviazioni di sorta al tracciato della linea esistente. Essa sarà realizzata all'interno di un piazzale recintato e sarà costituita essenzialmente dai seguenti componenti:

- *N.2 portali a traliccio denominati in gergo tecnico “pali gatto” . Tali pali, da inserire sotto e lungo il tracciato della linea AT permetteranno di “spezzare” la linea AT a 150 kV esistente e derivare l'alimentazione per la nuova Cabina Primaria.*



- Posa di n.2 trasformatori statici AT/MT (altezza minore di 5.00 m) che permettono di abbassare la tensione da 150 kV a 20 kV. I due trasformatori avranno ognuno la sua fondazione in conglomerato cementizio armato normale e le vasche di raccolta dell'olio di raffreddamento nel caso ci siano fuoriuscite accidentali o di sicurezza antincendio.
- Posa di due container metallici prefabbricati (di altezza minore di 4.00 m) all'interno dei quali verranno alloggiare tutte le apparecchiature di controllo e manovra lato MT / BT.
- Posa delle apparecchiature di manovra e controllo lato AT che saranno disposte nel piazzale all'aperto tra la linea AT e i morsetti di ingresso dei trasformatori.
- Posa di altre apparecchiature di sicurezza, misura, ecc.
- Realizzazione di un muro perimetrale per delimitazione e contenimento piazzale sormontato da pannelli prefabbricati realizzata con profili e grigliati in PFRV o, in alternativa, da paletti prefabbricati in c.a.v. avente altezza complessiva di circa 2.70 m.

Tutti i componenti della CP quindi, tranne i due pali gatto, avranno altezza molto contenuta.

I lavori, saranno esclusivamente di tipo "edile" quelli necessari per la realizzazione del muro di recinzione, delle fondazioni e delle pavimentazioni del piazzale e di tipo "elettromeccanico" per la posa e il montaggio delle varie apparecchiature; essi avranno la durata di un anno circa.

La costruzione della nuova CP non produrrà alcun tipo di impatto né in fase di esecuzione né in fase di esercizio anche perché tutte le fondazioni previste sono del tipo a platea e quindi superficiali. Si tratta quindi di fondazioni simili a quelle dei tradizionali fabbricati residenziali a uno o al massimo due piani. Non sono previsti né opere rilevanti di escavazione, né movimenti di terra, pali trivellati e/o micropali.

I rifiuti prodotti nella fase di costruzione del tipo "Rifiuti Edili" con Codice CER 170107 saranno rimossi dall'area del cantiere e smaltiti presso idonea discarica autorizzata.



03B – Lavori Strutturali

I lavori strutturali più significativi riguardano:

- * il container prefabbricato avente struttura di acciaio;*
- * la fondazione del medesimo container che sarà costituita da n.4 travi continue due a due ortogonali tra loro;*
- * le fondazioni dei due tralicci "gatto" ognuna delle quali è un plinto delle dimensioni di 7.50 m * 7.50 m;*
- * le fondazioni dei due trasformatori ognuna delle quali è composta da n.6 travi continue (n.4 in una direzione e n.2 in direzione ortogonale alla prima);*
- * muro di recinzione dello spessore di 0.30 m.*

Tutte le fondazioni e il muro citati saranno realizzati in conglomerato cementizio armato normale.

03C - Piazzale

Il piazzale che rappresenta l'area complessiva nella quale saranno ubicati tutti i componenti e le apparecchiature della nuova Cabina Primaria sarà realizzato su un terrapieno in misto di cava compattato che avrà una altezza di circa 1.00 m dal piano di campagna. Ciò si rende necessario per rendere la quota del piazzale superiore di 20 cm rispetto alla quota della strada comunale adiacente per evitare il pericolo di allagamenti.

Per tale motivo su tutto il perimetro del piazzale verrà costruito un muro in conglomerato cementizio armato normale dello spessore di 0.30 m con la duplice funzione di contenere il riempimento in misto di cava che di fungere da recinzione. Si precisa che la recinzione, nel caso di cui si tratta ha una importante funzione di sicurezza per interdire in maniera assoluta l'accesso agli estranei.

Le aree interessate dalle apparecchiature elettriche saranno sistemate con finitura a ghiaietto, mentre le strade e piazzali di servizio destinati alla circolazione interna saranno pavimentate con binder e tappetino di usura in conglomerato bituminoso e delimitate da cordoli in calcestruzzo prefabbricato.



04 - MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Con il potenziamento e il miglioramento degli impianti di distribuzione (Cabine Primarie, Cabine Satellite e linee ad Alta e Media tensione) e-distribuzione S.p.A. persegue i seguenti obiettivi generali:

- * assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, in ottemperanza al suo mandato e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;*
- * realizzare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di distribuzione dell'energia elettrica nel territorio;*
- * concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.*

La realizzazione dell'intero progetto costituito dalla CP "Fossacesia" con le relative opere accessorie si rende necessario per il miglioramento della qualità del servizio elettrico nell'area a media e bassa concentrazione, sede di insediamenti produttivi e residenziali di espansione, in località diverse della Val di Sangro nell'ambito dei comuni di Fossacesia (CH), Paglieta (CH), Rocca San Giovanni, Torino di Sangro, S. Maria Imbaro (CH) e territori limitrofi.

Si ottiene inoltre un miglioramento soprattutto ai fini della sicurezza di esercizio e della continuità del servizio per l'Utenza (con particolare riguardo al periodo estivo). Ciò è dovuto, oltre che al potenziamento della rete di distribuzione che si consegue con la CP "Fossacesia", anche alle migliori possibilità di esercire la rete in assetto magliato. È noto infatti che l'adozione di assetti di esercizio di tipo radiale riduce l'affidabilità e la qualità del servizio elettrico per l'utenza civile ed industriale sottesa.

Il sistema produttivo e commerciale dei comuni di Fossacesia, Paglieta, Santa Maria Imbaro e limitrofi, risente fortemente dei problemi della rete elettrica locale. In particolare esso è negativamente condizionato dallo stato dai settori della rete di distribuzione "non magliata" da cui conseguono microinterruzioni di alimentazione e



abbassamenti di tensione che sono sia causa di perdita di produttività per le imprese esistenti che di attrattività per nuovi insediamenti produttivi nel territorio.

La nuova CP "Fossacesia" consentirà pertanto l'esercizio in condizioni ottimali della rete di distribuzione dell'energia elettrica in tutta la Val di Sangro perché oltre che potenziare la rete di distribuzione e aumentare il grado di "magliatura" della stessa, permetterà anche di "portare" con la linea ad Alta Tensione, l'energia elettrica più vicina al territorio di utilizzo, con notevole riduzione delle perdite di trasporto e distribuzione e quindi con un benefico risparmio di energia, un minore sfruttamento delle risorse e un maggiore rispetto della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

05 - UBICAZIONE DELL'OPERA

*La nuova CP "Fossacesia" sarà realizzata in località Tratturo del Mulino nel territorio del Comune di Fossacesia su un appezzamento di terreno riportato nel NCT del Comune di Fossacesia al foglio **28**, particelle **209** e **210** della superficie complessiva di 56,75 are.*

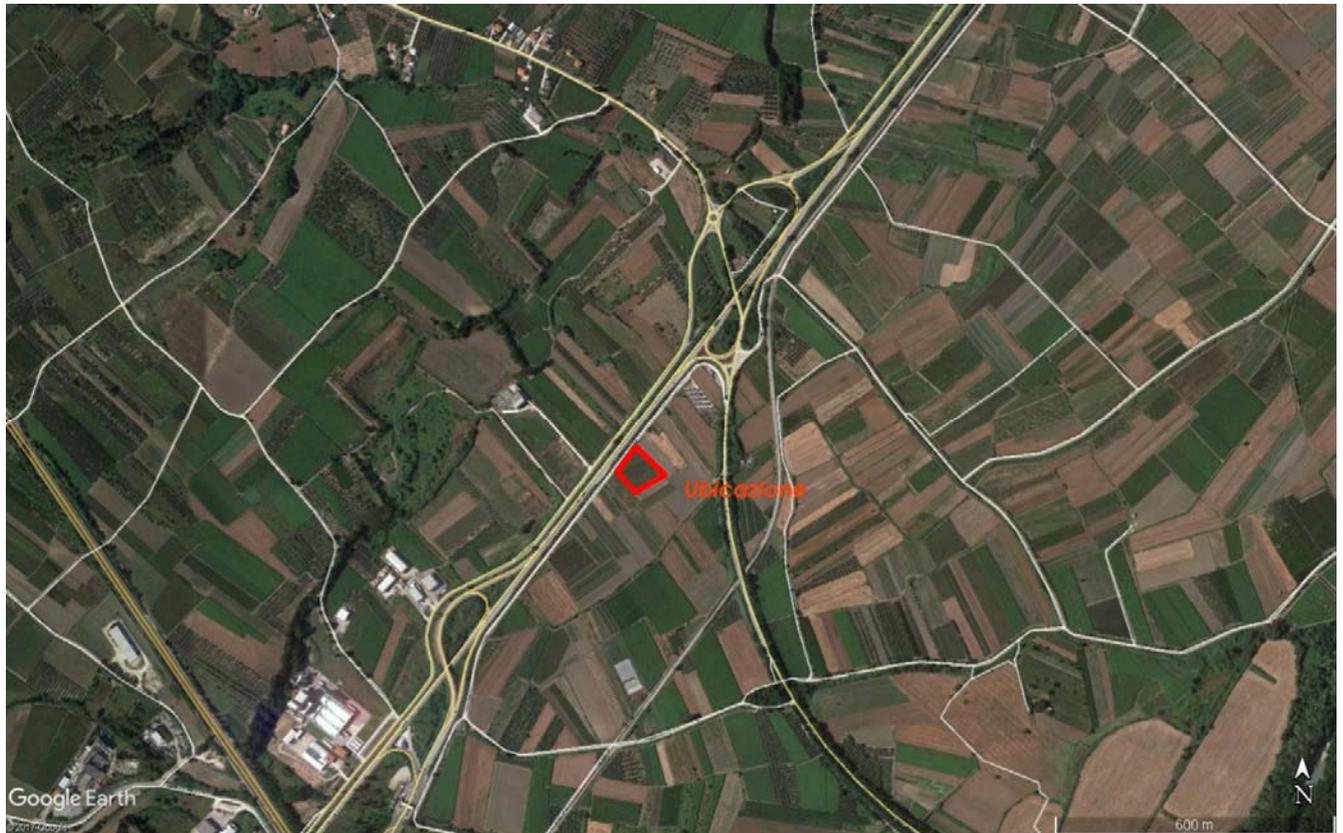
Come già detto, è stato individuato l'appezzamento di terreno citato per imprescindibili motivi tecnici e ambientali che lo rendono quasi "unico" dal punto di vista logistico:

1) Perché si trova proprio al di sotto della linea AT a 150 kV esistente. In tal modo, per collegare la nuova CP sarà sufficiente interrompere la linea AT sul posto solo con l'ausilio di due pali gatto senza effettuare deviazioni di andata e ritorno dal tracciato della linea AT esistente alla nuova CP.

2) L'appezzamento confina con la Strada Comunale via Tratturo del Mulino che è complanare della SS n.652 e per giunta è vicinissima allo svincolo di accesso a



quest'ultima. Ciò semplifica l'accesso alla CP sia durante la sua costruzione che durante l'esercizio senza gravare sui terreni di altri proprietari.



Mappa tratta da Google Earth

3) La nuova CP sarà vicinissima alle Zone Produttive di Fossacesia, Paglieta, Santa Maria Imbaro e limitrofi. Si trova infatti a circa 650 metri in linea d'aria dalla Zona Industriale di Fossacesia ed è vicina alle Zone Industriali di Mozzagrogna (circa due chilometri), Paglieta (circa cinque chilometri) e Piazzano di Atesa nella quale è ubicata anche la Sevel (circa sei chilometri).

Infine, come si evince dalle mappe tratte da Google Earth, la nuova CP "Fossacesia" si troverà lontanissima dalle abitazioni in una zona praticamente disabitata.



Mappa tratta da Google Earth

06 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Le opere sono state progettate e saranno realizzate in conformità alle leggi vigenti e alle normative di settore, quali: CEI, EN, IEC e ISO applicabili. Di seguito si riportano i principali dati elettrici:

- * Tensione nominale lato Alta Tensione = 150 kV in corrente alternata (linea esistente);*
- * Tensione nominale lato Media Tensione = 20 kV in corrente alternata;*
- * Frequenza nominale = 50 Hz;*
- * Potenza nominale di ciascuno dei due trasformatori AT/MT = 40 MVA;*
- * I due tralicci (pali gatto) avranno altezza massima pari a 18.00 metri.*



07 - PAI – PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Con DGR n. 1386 del 29 dicembre 2004 la Regione Abruzzo ha approvato il Piano dell'Assetto Idrogeologico, suddiviso in "Piano Stralcio di Bacino - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi " e in "Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni" (PSDA). Il primo documento costituisce lo strumento fondamentale per la gestione delle attività nel settore della difesa del suolo, con specifico riferimento alle dinamiche geomorfologiche di versante. Esso delinea quattro distinte classi di rischio, così definite:

- o "R1 – Rischio Moderato", per la quale i danni sociali ed economici sono marginali;*
- o "R2 – Rischio Medio", per la quale sono possibili danni minori agli edifici ed alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;*
- o "R3 – Rischio Elevato", per la quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio – economiche;*
- o "R4 – Rischio Molto Elevato", per la quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, la distruzione di attività socio – economiche.*

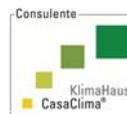
L'area su cui sorgerà la nuova CP "Fossacesia" rientra tra le "Aree in cui non sono stati rilevati dissesti" come risulta dallo stralcio della Carta della Pericolosità allegata alla presente; essa si trova infatti all'interno di una vasta area in cui non sono presenti fenomeni gravitativi e/o processi erosivi e neppure le cosiddette "Pericolosità da Scarpata" in quanto tutta la zona circostante all'area in parola è pianeggiante. Quindi da questo punto di vista non si evidenziano difficoltà alla costruzione dell'opera.



Ing. Domenico SIMONE

PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA

CONSULENTE ENERGETICO CASA CLIMA - DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO -
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 - 24.08.2001 n. 43 - L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

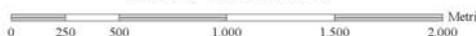
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

" FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIVI "

L. 18.05.1989 n.183, art. 17, comma 6 ter e s.m.i.

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA

Scala 1 : 25 . 000



ESAMINATO DAL COMITATO TECNICO
NELLA SEDUTA DEL



ADOTTATO DAL COMITATO ISTITUZIONALE
CON DELIBERA N. DEL



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA

Geol. Giancarlo BOSCAINO
Geol. Luciano DEL SORDO
Geol. Federica LEONARDIS
Geol. Giorgio PIPPONZI

CONSULENTE SCIENTIFICO
Prof. Renzo VALLONI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'ERAMO

REGIONE ABRUZZO

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Geol. Luigi DEL SORDO - Dirigente
Geol. Alessandro URBANI - Responsabile Ufficio Geologico
Dott.ssa Gaudenza D'ALESSANDRO - Responsabile Ufficio Amministrativo
Ing. Gianluca DIONISI - Specialista Tecnico
Ing. Gianluca MARCHETTI - Specialista Tecnico
Sig. Stefano SALSO - Aspetti GIS (Serv. OO.II. e Gestione dei Fiumi)

DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI

ALLEGATO

FOGLIO

3620	362E
3710	371E
3720	

362 E



LIMITE TERRITORIO AUTORITA' DI BACINO 

CLASSI DI RISCHIO

 **R1** RISCHIO MODERATO
per il quale i danni sociali ed economici sono marginali.

 **R2** RISCHIO MEDIO
per il quale sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

 **R3** RISCHIO ELEVATO
per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alee infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche.

 **R4** RISCHIO MOLTO ELEVATO
per il quale sono possibili la perdita delle vite umane e lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture, la distruzione di attività socio-economiche.



08 – DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Nella presente Valutazione di Incidenza il "SITO" coincide con il lotto direttamente interessato dalla costruzione della CP "Fossacesia (foglio 28, particelle 209 e 210 del Comune di Fossacesia) e aree limitrofe. Sono quindi queste le aree soggette agli eventuali "vincoli" del SIC in questione e alle potenziali "interferenze" derivanti dalla realizzazione dell'opera di cui si tratta.

09 – VERIFICA DI INCIDENZA

Sulla base delle analisi delle potenziali interferenze ambientali determinate dall'opera, il presente studio ha approfondito le indagini sui seguenti componenti e fattori ambientali. Si è riscontrato quanto descritto di seguito.

07.1 - TAV. 01B – ELENCO AZIONI, SCHEDE AZIONI, REGOLAMENTO

07.1a) SCHEDE AZIONI "AV – Azioni Volontarie"

Scheda azione AV1 dal titolo: "Accordo e disciplinare tecnico con i soggetti titolari di linee elettriche e telefoniche".

*La "Parte di territorio interessata" è: "Tutto il territorio all'interno del SIC e le linee elettriche/telefoniche posizionate su rotte di spostamento di avifauna". Da quanto sopra si può dedurre che l'intervento di progetto **non crea "interferenza"** perché 1) sarà realizzato al di fuori del territorio del SIC, 2) non sarà una linea elettrica bensì un impianto localizzato al di sotto della Linea AT a 150 kV già esistente.*

Tutte le altre Schede Azioni "AV" non riguardano l'impianto di progetto perché:

- l'area è esterna al SIC,*



- è un terreno seminativo privo di alberi di sorta,
- non sarà coltivato per cui in esso non si farà uso di fitofarmaci e/o fertilizzanti,
- non verrà utilizzata nessuna risorsa idrica.

Infatti:

AV2 – Riguarda fitofarmaci e fertilizzanti chimici;

AV3 – Riguarda la naturalità delle coltivazioni;

AV4 – Riguarda l'efficienza idrica nei processi produttivi;

AV5 – Riguarda la realizzazione di piccoli bacini irrigui;

AV6 – Riguarda impianti di fitodepurazione;

07.1b) SCHEDE AZIONI "IA – Interventi Attivi"

Non riguardano l'impianto di progetto perché le Schede Azioni classificate con la sigla "IA" sono Interventi Attivi che hanno dei costi già individuati e sono da porre in essere per migliorare "la tutela diretta di specie di interesse comunitario".

07.1c) SCHEDE AZIONI "MR – Monitoraggio e Ricerca" e "IE – Informazione ed Educazione"

Neppure queste schede riguardano l'impianto di progetto, per ovvi motivi.

07.1d) SCHEDE AZIONI "RE – Regolamentazione"

Si tratta di sedici schede che riguardano diverse tipologie di "DIVIETI". L'intervento di progetto non rientra in nessuno di tali 16 divieti, ma soprattutto, essi sono limitati solo a "Tutta l'area SIC"

Segue poi il REGOLAMENTO che all'art.1.Finalità " . . . disciplina gli usi possibili, la fruizione delle aree interne al SIC e l'esercizio delle attività all'interno del SIC IT 7140107 . . . ". Quindi il Regolamento **non riguarda l'impianto di progetto**, che è esterno rispetto al SIC.



10 – CONCLUSIONI

Considerato che in base alle Schede Azioni “AV” l’impianto di progetto:

- è ubicato al di fuori dell’area del SIC;
- non sarà una linea elettrica, ma un impianto ubicato al di sotto di una linea elettrica esistente;

Considerato che le Schede Azioni “IA – Interventi Attivi”, “MR – Monitoraggio e Ricerca” e “IE – Informazione ed Educazione”:

- per la loro natura e specificità non riguardano in alcun modo l’impianto di progetto;

Considerato che le Schede Azioni “RE – Regolamentazione”:

- trattano di DIVIETI limitati però solo alle aree interne ai confini del SIC;

Considerato altresì che:

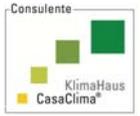
- né in fase di costruzione, né in fase di esercizio dell’impianto di progetto si produrrà consumo di acqua o altre risorse naturali;
- i rifiuti prodotti in fase di costruzione saranno del tipo “Rifiuti Edili” con Codice CER 170107 e che essi saranno rimossi dall’area del cantiere e smaltiti presso idonea discarica autorizzata;
- sia durante la costruzione dell’impianto di progetto che in fase di esercizio non saranno prodotte emissioni di sostanze inquinanti di sorta;
- non ci saranno interferenze sulle componenti abiotiche quali eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento all’eventuale presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche;
- non ci saranno interferenze sulle componenti biotiche quali i singoli habitat e le componenti floristiche e faunistiche in quanto, tra l’altro, l’impianto di progetto si trova molto distante sia dall’area del SIC che dall’ambito fluviale del fiume Sangro.



Ing. Domenico SIMONE

PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA

CONSULENTE ENERGETICO CASA CLIMA - DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI



Il sottoscritto, per tutto quanto precede e per le motivazione espresse nel presente studio,

E' DEL PARERE

*che i lavori e le opere di costruzione della nuova Cabina Primaria denominata "Fossacesia", da realizzare in via Tratturo del Mulino nel territorio del Comune di Fossacesia, **NON INCIDE E NON PRODUCE INTERFERENZE DI SORTA CON IL SIC IT7140107 "Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro"**, così come definito nel "PIANO DI GESTIONE" facente parte del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 Misura 323 Azione A.*

Li, 10 marzo 2018

Il Progettista

(Ing. Domenico SIMONE)